

Comitato Consultivo Aziendale
A.O.U. Policlinico Universitario "G. Martino"
MESSINA

Verbale seduta del 24.10.2014

L'anno 2014, il giorno 24 del mese di Ottobre, alle ore 17, nella sala – auletta di Genetica e Immunologia Pediatrica (Padiglione NI piano terra) si è riunito il Comitato Consultivo Aziendale sotto la presidenza dell'Avv. Salvatore Vernaci e e del Segretario dott.ssa Alessandra Barbaro.

Partecipa alla seduta, formalmente invitato, il dott. Giuseppe Abate, quale referente dell'AOU.

Constatata la validità della riunione, il Presidente dichiara aperta la seduta, dando atto che, in prima convocazione, alle ore 16.00, non si è raggiunto il numero legale, per la validità della riunione.

Per quanto attiene la convocazione, il Regolamento di funzionamento interno, all'art. 3 dispone: "Alla convocazione provvede, su richiesta del Presidente, l'Ufficio A.O.U., individuato dalla Direzione Generale per fornire supporto logistico e di segreteria".

In sostanza il CCA dovrebbe avere assegnato, dal Direttore Generale, come per altro avviene per i CCA, in altre Realtà ospedaliere, una Unità di personale o quanto meno individuata una Unità che le dia supporto di Segreteria.

Il Comitato all'unanimità da mandato al Presidente di avanzare formale richiesta, in tal senso, al Direttore Generale.

1) Il Presidente passa alle comunicazioni di rito.

Illustra l'attività svolta dal mese di settembre ad oggi, con il conseguimento di qualche positivo risultato, quale la richiesta di donazione alla ACR Messina di un televisore per i bambini talassemici, richiesta positivamente accolta e la fornitura di un ecografo multidisciplinare per il Reparto ginecologico del Policlinico.

2) Si passa al primo punto posto all'Ordine del giorno, relativo all'approvazione verbale della seduta del 19.09.2014, pubblicato sul sito dell'AOU, su cui nessuno ha rilevato alcunchè, per cui è da intendersi approvato.

3) Per quanto attiene alle "Problematiche varie riscontrate al Policlinico Universitario "G.Martino", modalità di accertamento, istituzione commissioni, individuazione soluzioni"; poiché vi è in atto la costituzione e composizione, da parte del Settore Facility Management, dei Gruppi AUDIT, per il processo di miglioramento dei livelli qualitativi dei servizi di accoglienza, decoro e confort, viene rinviato l'argomento.

4) Sportello CCA all'interno della struttura, funzioni, operatività, soluzioni migliorative.

Il Presidente riferisce che la sede del CCA all'interno dell'URP in queste settimane è rimasta aperta, grazie alla disponibilità di vari componenti. Purtroppo è giusto che tale Sede si caratterizzi per le funzioni proprie, altrimenti finisce con il confondersi con l'attività svolta dall'URP. Per funzioni proprie s'intendono quelle stabilite dalla legge istitutiva del 14.04. 2009, n. 5 e dal D.A. n. 01019 del 15.04. 2010, art. 2.

5.- "Punti Informatici "Assistenza Sanitaria", disponibilità, protocollo d'intesa, presentazione progetto o abbandono dell'idea ed iniziativa"

Il Presidente fa presente che in merito si era pensato di realizzare un progetto di "Assistenza Sanitaria", alla stregua di altre Realtà Ospedaliere e richiedere un formale finanziamento al Ministero della Sanità o all'Assessorato regionale alla Sanità o a qualche Casa Farmaceutica. Il Componente dott. Previte Francesco ritiene che questo compito potrebbe essere assolto, adeguatamente, dai Soggetti del Servizio Civile di cui l'ASP ha avuto approvato dei progetti. Il Presidente prende atto di quanto sopra e si fa carico di richiedere agli Organi Aziendali ed all'ASP la possibilità di avere dei Soggetti del Servizio

Civile nei 5 box informativi dei 14 Padiglioni, che possano agevolare i Cittadini nelle loro quotidiane esigenze di informazioni su prestazioni, servizi, attività, reparti, strutture ed ambulatori.

6) Parcheggi interni: problematiche varie.- Il Presidente passa ad illustrare tre problematiche che riguardano la gestione dei Servizi all'interno del Policlinico e precisamente: a) La necessità di una richiesta formale al Direttore Generale di adottare il "Regolamento per l'accesso e la sosta dei veicoli nell'Area di proprietà dell'Azienda Ospedaliera. Tale Regolamento dovrà disciplinare: a) Le regole generali per il parcheggio all'interno del Policlinico, il costo e/o le agevolazioni della sosta; b) il rilascio delle AUTORIZZAZIONI, es. Dipendenti dell'Azienda Ospedaliera, i Sanitari, i parasanitari, i contrattisti, i borsisti, gli specializzandi, i dottorato di ricerca, i Rappresentanti organizzazioni di volontariato, c) il rilascio dei PERMESSI e CONTRASSEGNI gratuiti, quali ad es.: i Pazienti in trattamento dialitico, talassemico, onco/ematologico, i trapiantati, della tisiologia, con limitate capacità motorie, i Donatori di sangue, gli invalidi, ecc... d) il servizio di vigilanza e controllo.- Il pagamento per lo svincolo del mezzo prelevato, perché irregolarmente parcheggiato, il cui importo dovrebbe costituire il rimborso dei costi sostenuti per il prelievo e la custodia e non un mezzo "ingiustificato" per "fare cassa"; b) Il "vestiario" di quanti operano all'interno del Policlinico, fermo restando che tutti quanti dovrebbero portare il cartellino di riconoscimento, composto da foto, nome e cognome e qualifica, portato ben visibile, il Direttore generale dovrebbe adottare il Regolamento delle Divise di servizio e del loro utilizzo. La "divisa di servizio" rappresenta la prima immagine aziendale, sia verso l'interno che verso l'esterno; ha il significato dell'appartenenza alla stessa e permette di distinguere l'identità professionale. La eterogeneità, la diversità dei colori delle divise degli operatori, dovrebbe aiutare la comunicazione ed il dialogo con i Cittadini. Camici e casacche arcobaleno dovrebbero consentire al Cittadino di capire, fin dal primo sguardo, chi è l'interlocutore che ha di fronte e dunque cosa gli può chiedere e che tipo di aiuto può riceverne. Nelle prime pagine della Carta dei Servizi dell'Ospedale, che dovrà essere prontamente aggiornata, dovrebbe campeggiare l'elenco dei colori delle divise con la corrispondente qualifica. Ad esempio al BIANCO dovrebbero corrispondere i MEDICI ma anche i biologi, i chimici, i fisici ed i farmacisti. Al VERDE dovrebbe corrispondere i Medici in sala operatoria. In anestesia e rianimazione si potrebbe usare il lilla. Al pronto soccorso potrebbe usarsi il rosso o l'arancio, a volte il bordeaux, in pediatria il blu notte ecc... ecc... - Il CCA propone di avanzare tale proposta al Direttore Generale perché ne tenga conto nel prossimo PROGRAMMA ANNUALE di attività; c) Come potere abbattere le liste di attesa.-Problema molto sentito dai Cittadini, che va analizzato, combattuto e debellato. Ecco le proposte che il CCA si sente di avanzare al Direttore Generale: . 1).- Rendere funzionale e reale il CUP (Centro Unico di Prenotazioni), sia per le prestazioni in istituzionale, sia per quelle intramoenia. In tal modo si avrà il monitoraggio costante delle liste di attesa. Il CUP dovrebbe chiedere la conferma della prenotazione ai Soggetti interessati, inseriti negli elenchi prenotati, almeno 48 ore prima della data fissata, di modo che si possa avere la sicurezza del numero pieno il giorno delle visite, sostituendo e ricoprendo, tempestivamente, i posti di quelli non più interessati e, quindi, vacanti. Da notizie avute risulta che sovente i cosiddetti "buchi" non vengono colmati. Nei limiti del possibile, poi, sarebbe opportuno scaglionare le visite, indicando, approssimativamente, anche gli orari dell'effettuazione. 2) il CUP dovrebbe consentire la gestione separata dei primi accessi (visite e prestazioni diagnostico-terapeutiche) rispetto agli accessi successivi (es. controlli specialistici, prestazioni o accertamenti diagnostici successivi alla prima visita, protocolli di cura). Per i primi accessi, la prenotazione dovrebbe basarsi sulle priorità, che praticamente è inutile per le visite di controllo; 3) Apertura degli ambulatori specialistici, che abbiano liste di attesa più numerose e più lunghe, anche di pomeriggio con orario prolungato fino alle ore 21, e, se necessario, anche il sabato e la domenica, per

analisi, radiologia, radiodiagnostica, TAC, Risonanze magnetiche, esami di gastroenterologia, esami cardiologici, ecc... Le attrezzature e le macchine devono essere sempre e comunque al servizio dei Cittadini e non ad uso esclusivo di singoli "Professori"

4).- L'attività libero professionale intramuraria (ALPI) deve essere finalizzata esclusivamente all'abbattimento delle liste di attesa e deve essere esercitata, fuori dall'orario di lavoro e negli spazi interni del Policlinico. Il volume dell'attività intramoenia deve essere INFERIORE al volume di attività eseguita in istituzionale; 5). Poiché il trattamento economico dei Dirigenti Sanitari è costituito dallo Stipendio base, più l'indennità di posizione e più l'indennità di risultato, bisogna che i parametri ed i criteri per la pesatura e valutazione della posizione dei vari Dirigenti e gli obiettivi assegnati, tengano principalmente conto dell'abbattimento delle liste di attesa. Se i Dirigenti sanitari, hanno liste di attesa lunghe e non cercano di porre rimedio, vuol dire che non sono produttivi e, quindi va ridotta l'indennità di posizione e non corrisposta l'indennità di risultato.

7.- "Pulizia all'interno ed esterno della struttura. Soluzioni migliorative. Il Presidente fa presente che esistono diverse problematiche sui servizi di pulizia, ma il servizio de quo è in regime di proroga fino al 31.12.2014. E' opportuno evidenziare in una prossima riunione delle linee guida che il CCA presenterà alla Direzione Generale perché il nuovo affidatario del servizio possa attenersi scrupolosamente. In ambito ospedaliero il SERVIZIO DI PULIZIA ha, non soltanto significato di decoro e di manutenzione, ma anche e soprattutto di prevenzione delle infezioni ospedaliere.

8.- Proposte e soluzioni da avanzare agli Organi Aziendali su disservizi denunciati e/o riscontrati. Il Presidente fa presente che i Rappresentanti del CCA, che vogliono evidenziare dei disservizi o problematiche, devono farlo per iscritto, in nome e per conto della propria Associazione, e limitati ad argomenti riguardanti tutti i Cittadini.

Antonino Fiannacca dell'Associazione "Senza Barriere" ribadisce che da parte dell'Azienda e dei Sanitari, il Cittadino ammalato si attende maggiore rispetto e considerazione. Non si può fissare un appuntamento ad un "ammalato", che ha necessità dell'accompagnatore, per le ore 9 ed effettuargli la visita alle ore 13. Ciò è irraguardoso verso la dignità di una "Persona". Pertanto sarebbe opportuno che, per particolari "ammalati", l'orario di prenotazione e/o di visita corrisponda a quella effettivamente indicata e/o prenotata. Un altro rilievo-suggerimento, dato dal componente Fiannacca è che l'ambulatorio, quando è fissato per gli esterni, effettui solo visite per gli esterni e non per gli interni, che possono benissimo beneficiare delle visite, analisi ed accertamenti diagnostici nelle ore pomeridiane. Abbate Antonino dell'Associazione "Amici Dei Bimbi in Corsia Onlus" lamenta sia la mancanza di un'adeguata video sorveglianza nei vari padiglioni, sia un'attenzione particolare di vigilanza da parte dei Responsabili sanitari e parasanitari. Le sale gioco per i bambini, che erano state arredate, all'interno del Reparto, da parte di benefattori, sono state visitate e spogliate subito dai "ladri". Ciò non è ammissibile in un Policlinico Universitario. Lo stesso concetto viene ribadito dal prof. Gugino Vincenzo dell'Associazione "Fanciulli Microcitemici Messina". Da tutti i Componenti il CCA si ravvisa la necessità di chiedere formalmente agli Organi di vertice dell'Azienda e dell'Università di dotare i Padiglioni, almeno quelli, in questi ultimi tempi più attenzionati dai "ladri", di video sorveglianza. Il Presidente rileva che è necessario che il Direttore Generale disponga che i Capi Sala abbiano l'elenco e le generalità degli addetti alle pulizie, che hanno le chiavi in dotazione, sui quali potrebbero cadere i primi sospetti a "misfatto" avvenuto.

Il Presidente, a conclusione, ribadisce che porterà a conoscenza degli Organi Aziendali quanto è emerso in seduta, formalizzando le richieste di interventi, tutti protesi alla tutela dei diritti degli utenti del settore sanitario.

Avv. Salvatore Vernaci